

## Unicredit, Fondazioni e Governo Profumo la pensa come Puglisi?

**I**nsofferente al mondo della politica al punto da ipotizzare un trasferimento della sede di Unicredit all'estero. Sono circolate in questo ore indiscrezioni su una reazione clamorosa dell'istituto di piazza Cordusio alle pressioni di questi giorni sulle acquisizioni libiche: spostare la sede di Unicredit all'estero in modo da evitare i controlli del Governo e del sistema politico sulla governance della banca. **Giovanni Puglisi**, presidente di Fondazione Banco di Sicilia, uno dei soci di Unicredit, nega però ai giornalisti presenti a Cernobbio che ci sia un programma di spostamento della sede legale del gruppo: «A me non risulta ci sia all'ordine del giorno». Rispondendo poi ai quesiti sulle acquisizioni di quote di Unicredit da parte libica ha affermato: «Penso che quella dei libici sia una tempesta in un bicchier d'acqua. I libici non hanno posto nessun problema. La loro cultura finanziaria è diversa da quella europea. Loro investono per avere reddito e non per avere potere. In Italia invece c'è la cultura del potere». Dimenticandosi che è stato imposto quale vicepresidente di Unicredit il presidente della banca centrale libica al crescere della partecipazione di Tripoli nella banca milanese... «Non mi pare che né esponenti di fondazioni né il management abbiano espresso

giudizi, opinioni e pareri - ha continuato - Vedo invece politici che esprimono giudizi e pareri. La politica stia un passo indietro. La finanza sia gestita da chi si occupa di finanza». Stonano queste parole in un contesto di riflessioni economiche che a Cernobbio stanno indicando la strada opposta. Il governo della finanza del mondo intero deve essere retto da regole ben precise che il mondo politico deve indicare. Il costo della libera circolazione delle speculazioni della finanza lo pagheremo tutti ancora per molti anni. La crisi - viene detto in questo convegno - ancora per molto condizionerà lo sviluppo del mondo. L'economista di fama mondiale **Nouriel Roubini** ha invocato proprio a Cernobbio regole indicate dai politici per sostenere la ripresa. Intanto Puglisi ha una sua visione personale anche sul ruolo delle fondazioni: «Non credo che il rinnovo delle cariche di una fondazione possa influenzare i destini di un grande gruppo. Unicredit è una banca internazionale. Cariverona ha il 5% circa, il resto de gli azionisti che cosa pensa?». Sono avvisati tutti. Fondazioni comprese. Intanto sarebbero opportune delle precisazioni di Profumo sul destino di Unicredit. Sempre che voglia prendere le distanze dalle dichiarazioni del presidente Puglisi.

